

**PRIMA CONVENZIONE GENERALE
PER LO SVOLGIMENTO COORDINATO
DI FUNZIONI E SERVIZI
- ATTIVAZIONE UFFICI UNICI -**

2000

Convenzione per lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi – Attivazione di uffici unici.

Premesso

Che tra i Comuni di Castagneto Carducci, Rosignano Marittimo, Cecina, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo, Castellina Marittima, Casale Marittimo, Bibbona, Santa Luce, è stato siglato un Protocollo di Intesa per la istituzione di un organismo di coordinamento delle politiche sociali, culturali, economiche, gestionali e di organizzazione territoriale.

Che, pur nella considerazione che il Comune, come Ente locale, nell'espressione della sua più ampia autonomia è, e rimane, un presidio democratico imprescindibile, tuttavia la visione di area appare un opportuno strumento di sviluppo del territorio e impiego coordinato delle risorse

Si conviene:

ART. 1: Oggetto e finalità

I Comuni di Castagneto Carducci, Rosignano Marittimo, Cecina, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo, Castellina Marittima, Casale Marittimo, Bibbona, Santa Luce, intendono costituire, organizzare e gestire forme associative e di cooperazione tra Enti locali ai sensi dell' art. 30 del T.U. Enti Locali con il fine di promuovere politiche territoriali omogenee volte a realizzare la strategia associativa consistente nella predisposizione al cambiamento e la sua anticipazione mediante il perseguimento delle seguenti finalità:

- Il superamento della dimensione localistica comunale e l'uniformità di comportamento nei campi in cui si esprime l'attività del Comune;
- La valorizzazione di risorse umane motivate secondo una logica organizzativa basata sul lavoro di squadra o di gruppo o di trasversalità della specializzazione;
- L'apertura a forme innovative di affidamento e gestione coordinata di funzioni, servizi e attività mediante l'utilizzo di:
 - delega di funzioni
 - costituzione di uffici unici, associati o in rete
 - coordinamento di iniziative comuni

ART. 2: Aree di attività

La gestione coordinata avrà ad oggetto i seguenti servizi aggregati per funzioni prevalenti:

*organizzazione coordinata di servizi *del* personale

*attività funzionali e di supporto agli operatori economici

*individuazione e gestione di poli per attività di interesse sovracomunale

*produzione e applicazione di normative edilizie, urbanistiche e di polizia locale coordinate e svolgimento di attività di valutazione di compatibilità ambientale

*servizi alla persona

*gestione associata servizi cimiteriali

*servizi amministrativi e tributari

*reti archivistiche

*censimenti sul territorio

- *gestione di un sistema di qualità
- *programmazione, progettazione e gestione di opere pubbliche
- *attività di governo, gestione e manutenzione del patrimonio e al demanio
- *sviluppo delle reti civiche come strumento di attuazione della gestione coordinata

ART. 3: Ambito territoriale – Comune Capofila

L'ambito territoriale per la gestione coordinata e associata di cui agli articoli 1 e 2, comprensivo di tutte le funzioni relative attribuite dalla normativa vigente, è individuato nel territorio dei Comuni sottoscriventi la presente convenzione.

Per ciascuna gestione associata è individuato un Comune Capofila il quale, nella persona del Responsabile appositamente individuato, pone in essere tutti gli atti di gestione per conto dei Comuni aderenti alla singola gestione associata per l'attuazione degli obiettivi fissati dal Coordinamento dei Sindaci e che diventano parte integrante dei documenti programmatori degli Enti.

In caso di attivazione di gestioni associate che per motivi logistici lo richiedano, il Coordinamento dei Sindaci potrà individuare una sede centrale collegata per via informatica con i Comuni associati.

ART. 4: Organo di indirizzo – Coordinamento dei Sindaci

Per le consultazioni relative all'attuazione degli obiettivi della presente Convenzione è istituito un organo collegiale di indirizzo e vigilanza denominato "Coordinamento dei Sindaci" che si esprime mediante decisioni costituenti atti di indirizzo operativo che divengono vincolanti per i Comuni associati una volta recepiti dall'organo competente all'interno degli stessi Comuni.

Il coordinamento, che si riunisce di norma due volte al mese, è formato dai Sindaci come sopra costituiti che eleggono al loro interno un Coordinatore e un Vice-coordinatore.

La partecipazione alle sedute può essere oggetto di delega solo in via eccezionale.

Il Coordinatore convoca il Coordinamento e ne dirige i lavori, rappresenta il Coordinamento in tutte le sue funzioni e attività, avvalendosi della segreteria organizzativa che ha sede nel proprio ente anche per le funzioni del Vice-coordinatore.

Partecipano i Segretari Comunali con funzioni referenti, consultive, propositive ed, eventualmente, anche in qualità di membri dello "Staff Tecnico" di seguito indicato.

Possono partecipare i Responsabili di gestioni associate o di squadre di progetto ove richiesto dagli argomenti da trattare nella seduta.

Le sedute del Coordinamento sono valide con la presenza della metà più uno dei Sindaci e delle stesse viene redatto verbale a cura della segreteria organizzativa.

I lavori del Coordinamento dei Sindaci sono comunicati periodicamente ai rispettivi Consigli Comunali.

I costi derivanti dal funzionamento della Segreteria organizzativa sono ripartiti tra i Comuni pro quota secondo i criteri di seguito indicati.

ART. 5: Staff Tecnico

Lo Staff Tecnico, costituito di norma dai Segretari dei Comuni associati, quale guida alla attuazione del cambiamento, garantisce il coordinamento e l'integrazione della attività e lo spazio affinché l'innovazione possa crescere e consolidarsi.

Lo Staff costituisce anche un supporto tecnico – giuridico di studio, ricerca consultazione e organizzazione in merito a tutti i problemi inerenti il funzionamento delle forme associative

prescelte, si riunisce con periodicità stabilita di volta in volta dalle esigenze operative anche coordinando il lavoro delle “squadre di progetto”, secondo modalità relazionali partecipative idonee a renderle dinamicamente capaci di attuare la strategia associativa del Coordinamento dei Sindaci.

ART. 6: Squadre di Progetto.

Per la soluzione specialistica di problemi complessi connessa ad iniziative comuni nonché per garantire il collegamento tra gli uffici dei Comuni associati sono istituite “squadre di progetto” con la funzione di realizzare soluzioni a problemi determinati ovvero per lo scambio di informazioni, intese operative, attuazione degli obiettivi in ordine all’andamento della gestione associata.

Le “squadre di progetto” vengono di volta in volta formate dal Coordinamento dei Sindaci, che ne individua il responsabile, formalmente nominato dal Comune di appartenenza, con le modalità di cui al successivo art.8 e di concerto con lo staff tecnico come sopra individuato in base alla tipologia del problema da risolvere attingendo tra i dipendenti dei vari Comuni associati dotati delle attitudini professionali reputate necessarie.

I membri delle squadre, provenienti da diversi comuni, costituiscono ogni forma di collaborazione organizzativa che renda, nel rispetto delle rispettive professionalità, la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica, essi dipendono funzionalmente dal responsabile della rispettiva squadra in relazione allo specifico progetto.

Le squadre svolgono una attività focalizzata sulla attuazione della strategia associativa mediante la realizzazione degli obiettivi assegnati dal Coordinamento nell’ambito dell’attività propositiva dello staff tecnico, rispondendo, insieme a quest’ultimo allo stesso Coordinamento dei Sindaci.

Al fine di attuare la strategia associativa verranno valorizzate le risorse umane anche con sistemi di incentivazione tali da remunerare la partecipazione alle attività del Coordinamento, la qualità delle prestazioni rese e che si concretizzano in un apporto distintivo ai risultati nella realizzazione della presente convenzione, sulla base di protocolli di intesa e accordi con le OO.SS.

ART. 7: Conferenze di servizio

In caso di costituzione di Uffici Unici per funzioni associate aventi carattere di continuità possono essere costituite “conferenze permanenti di servizio” composte dai responsabili dei servizi interessati convocate e coordinate dal Responsabile dell’ufficio unico, per le opportune consultazioni sull’andamento della gestione dell’ufficio sotto il profilo dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità.

Nell’ambito delle stesse i responsabili segnalano al Coordinamento le proposte, le esigenze, le eventuali disfunzioni, gli interventi necessari.

La Conferenza si riunisce e relaziona periodicamente al Coordinamento dei Sindaci.

ART. 8: Dotazione di personale – Aggiornamento e formazione

Per tutte le gestioni coordinate e associate di cui agli articoli 1 e 2 il personale preposto è quello reputato necessario dal Coordinamento dei Sindaci sulla base di un organigramma funzionale proposto dai Responsabili delle squadre di progetto.

Qualora se ne presenti la necessità, si utilizza personale proveniente dai Comuni associati senza particolari formalità amministrative, tramite disposizione di servizio dell’Ente di appartenenza, nel rispetto del profilo professionale e di corrette relazioni sindacali.

I dipendenti interessati da tale assegnazione conservano il rapporto di lavoro con il Comune di appartenenza con tutte le prerogative che questo comporta.

Solo in caso eccezionale e in via subordinata sono possibili assunzioni dall'esterno di unità lavorative che verranno inquadrare nell'organico del comune indicato dal Coordinamento.

L'aggiornamento e la formazione del personale viene programmata, organizzata e condotta da una apposita squadra di progetto sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

Il costo del personale e dei progetti formativi viene ripartito tra gli enti associati.

ART. 9: Rapporti finanziari

Le risorse e le dotazioni da affidare al Comune Capofila di una gestione associata sono determinate in via preventiva dal Coordinamento dei Sindaci su proposta del Responsabile della Squadra di Progetto.

Le rispettive Giunte Comunali individuano annualmente le risorse da destinare al Comune capofila in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione e provvedono dopo l'approvazione del bilancio di previsione, alla liquidazione al massimo in due rate di cui la prima entro il 30 aprile. Questo gestisce le risorse secondo i propri schemi organizzativi, a seguito di apposita previsione di spesa nel proprio bilancio e nel relativo PEG, ove esistente.

Il Responsabile della squadra di progetto redige il rendiconto delle spese sostenute per la gestione associata al termine di ciascun esercizio finanziario e la trasmette ai comuni entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Il costo di ogni singola iniziativa associata viene ripartito tra i comuni pro quota, sulla base di un capitolato tecnico, approvato dal Coordinamento dei Sindaci, in cui devono essere indicati:

- attrezzature e risorse e loro valore
- piano finanziario
- modalità di ammortamento
- riparto dei costi tra i comuni

ART. 10: Durata – Obblighi e garanzie

La durata della presente convenzione è di anni dieci dalla sua stipula. Prima della scadenza ciascun Comune può recedere dandone preavviso almeno sei mesi prima.

In caso di recesso la gestione associata dovrà comunque portare a compimento tutte le eventuali operazioni contabili relative alla partecipazione del recedente alla convenzione. Il Comune che intende recedere dovrà corrispondere il 30% della propria quota residua di partecipazione a spese pluriennali in corso di ammortamento.

Qualora il comune recedente sia proprietario di attrezzature adibite ad una gestione associata, è obbligato a cederle al momento del recesso a favore di un comune convenzionato, indicato dal Coordinamento dei sindaci.

Il corrispettivo della predetta cessione corrisponderà alle residue quote di ammortamento gravanti sugli altri comuni essendo esclusa dal computo la quota del comune recedente.

Alla presente convenzione potranno partecipare eventuali altri comuni, alle condizioni di cui al presente atto i quali dovranno partecipare alle spese di impianto dei servizi associati secondo criteri di ripartizione che verranno fissati dal Coordinamento dei Sindaci.

Per ogni singola gestione associata, ove necessario, saranno redatte norme di organizzazione elaborate dallo staff tecnico, validate dal coordinamento e recepite dalle giunte di ogni comune aderente alla suddetta singola iniziativa. Le convenzioni già approvate si intendono quali disciplinari e potranno, conseguentemente, essere modificate con delibere di giunta sulla base dei principi e delle modalità di funzionamento indicati dalla presente convenzione.

Tutte le convenzioni per servizi associati tra i Comuni sopracitati, eventualmente già deliberate alla data di adozione della presente, si intendono revocate se incompatibili e riassorbite in essa in quanto compatibili.

